

TRIBUNALE DI PALERMO

CORTE DI ASSISE

SEZIONE I

=====
Procedimento penale N.8/91
contro GRECO MICHELE + ALTRI (OMICIDI POLITICI)
=====

Udienza del 09/05/94

Trascrizione della bobina N.1

CORTE DI ASSISE DI PALERMO
Depositato in Cancelleria oggi 13-05-94
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Il Perito:

QUATTROCCHI MARILENA
Quattrocchi Marilena

UDIENZA DEL 09/05/1994

COSTITUZIONE DELLE PARTI

DEPOSIZIONE DEI TESTI: AZZARONE PAOLO

PERA CESIDIO

PRESIDENTE : Ci sono dei testi presenti!
Facciamoli entrare uno alla volta.

P.M. : Presidente, credo che, se non ricordo male, la
difesa su questo doveva interloquire perché io
avevo depositato degli atti.

GIUD.A LATERE : Qual'era la questione?

AVV.ODDO : Non sono chiamati a riscontrare atti assunti nel
nuovo procedimento?

GIUD.A LATERE : Quindi la questione non riguarda quello che ...

PRESIDENTE : La questione è in diritto, sull'ammissibilità di sentire i verbalizzanti a conferma di atti espletati in altro processo.

Questo è il discorso!

E' vero?

AVV.ODDO : Sì, è stata già posta, credo, ad altro proposito in precedenza, conosco la giurisprudenza.

PRESIDENTE : La decisione adottata dalla Corte.

AVV.ODDO : E tuttavia io la reitero per la forma.

PRESIDENTE : "VERBALE RIASSUNTIVO".

Facciamo entrare il teste.

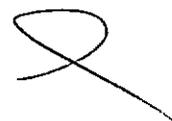
(FORMULA DI RITO)

Dica: "Lo giuro".

AZZARONE P. : Lo giuro.



- PRESIDENTE : Dica le sue generalità.
- AZZARONE P. : Paolo Azzarone nato a Napoli l'8 aprile 1962.
- PRESIDENTE : Capitano dei Carabinieri?
- AZZARONE P. : Capitano dei Carabinieri in servizio presso la direzione investigativa antimafia, centro operativo di Palermo.
- PRESIDENTE : Si accomodi.
- P.M. : Il pubblico ministero vorrebbe... due sole circostanze, uno se il capitano Azzarone conferma gli atti a sua firma sulle indagini espletate a seguito delle dichiarazioni di La Barbera che sono stati depositati ad una udienza precedente che hanno per riferimento in particolare circostanze attinenti all'omicidio Salvo.
- AZZARONE P. : Confermo tutti gli atti da me firmati.



P.M. : Poi chi era in particolare il....

Il collaborante La Barbera in un frammento di interrogatorio che è stato confermato anche davanti a questa Corte, ha affermato di avere indicato al personale della DIA il luogo dov'erano stati sepolti i cadaveri di Milazzo Vincenzo e della fidanzata di cui si erano perse le tracce da un anno e mezzo circa.

La circostanza è esatta?

E' stata data questa indicazione, sono stati ritrovati i cadaveri?

AZZARONE P. : Sì, la circostanza si è rivelata esatta.

In quella sede il collaboratore La Barbera ha spiegato meglio l'importanza della sua partecipazione alla soppressione di Vincenzo Milazzo e della sua convivente Antonella Bonomo spiegando che nella circostanza serviva la sua perizia nella guida di un escavatore.

Infatti a seguito dei due omicidi, del Milazzo e della Bonomo, il La Barbera venne impiegato per scavare una profonda buca circa quattro, cinque



metri con un escavatore.

P.M. : Capitano, mi scusi, ha indicato il luogo dove erano stati sepolti i cadaveri?

AZZARONE P. : Ha indicato precisamente il luogo a seguito di...durante un sopralluogo effettuato con personale della DIA in località "BALATA DI BAITA" nei pressi di una cava abbandonata poco distante dalla strada provinciale che va da Castellammare del Golfo a San Vito Lo Capo.

P.M. : Sono stati rinvenuti effettivamente questi cadaveri?

AZZARONE P. : Effettivamente i cadaveri sono stati rinvenuti a seguito di autorizzazione allo scavo concessa dalla Procura della Repubblica e i cadaveri sono stati ritrovati esattamente.

P.M. : E poi identificati per quelli di Milazzo e della fidanzata.



AZZARONE P. : E poi identificati per quelli di Vincenzo Milazzo e di Antonella Bonomo.

P.M. : Per il pubblico ministero è sufficiente così.

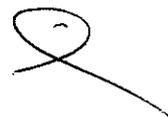
PRESIDENTE : "V.r." Si rinvia alla trascrizione della registrazione."

AVV.ODDO : Signor Presidente, se ritiene di chiedere al capitano se ha fatto indagini sugli omicidi di cui è processo.

PRESIDENTE : Lei si è occupato degli omicidi che concernono questo procedimento e cioè Reina, Mattarella e La Torre?

AZZARONE P. : Attualmente è in corso attività di indagine su delega del pubblico ministero in merito all'omicidio Reina.

PRESIDENTE : In passato non se ne è occupato.



AZZARONE P. : In passato mai.

AVV.ODDO : Questa è una circostanza assolutamente di rilievo.

E scusi, se naturalmente lo può dire, ma immagino di sì perchè alla Corte deve necessariamente dirlo, questa attività di indagine sull'omicidio Reina ha portato in atto delle conclusioni, delle indicazioni processualmente rilevanti?

PRESIDENTE : Se è attività di indagine e se non è conclusa non ne può parlare, avvocato.

AVV.ODDO : Scusi signor Presidente....

PRESIDENTE : Se c'è un'attività investigativa e che è ancora in corso è chiaro che non può rispondere, avvocato.

AVV.ODDO : Signor Presidente, è una domanda che la S.V. può porre o non porre perchè siamo in vecchio rito e



la pongo attraverso lei, però io credo che se c'è un teste che ha un'attività di indagine che sta svolgendo o che ha svolto su uno degli omicidi di cui ci occupiamo, è ben importante conoscere gli esiti di questo alla Corte che deve giudicare per omicidio queste persone piuttosto che non il semplice riscontro su un collaborante che peraltro, se non vado errato, ha dichiarato pure che non sa niente della commissione nell''80/'81 eccetera.

PRESIDENTE : Va bene, quell'altro aspetto è un altro discorso.

P.M. : Per aiutare la Corte a decidere, per esporre la situazione quale essa attualmente è, l'ufficio di cui fa parte il capitano che oggi è teste davanti a questa Corte, è stato delegato dalla Procura della Repubblica ad espletare indagini sulle dichiarazioni rese da Mutolo in riferimento all'omicidio Reina ed in particolare, com'è agli atti di questo processo, sulla possibilità che il Reina stesso fosse socio di



fatto di un costruttore e che a questa società di fatto si raccordasse l'omicidio.

Questo è un fatto che tutti conosciamo perchè è agli atti di questo processo.

AVV.ODDO : E' di assoluto rilievo.

P.M. : Sempre come chiarimento in punto di fatto del pubblico ministero posso dire che alla data di oggi l'ufficio di polizia giudiziaria non ha riferito nè in positivo nè in negativo, non esiste neanche quella che il nuovo codice chiama "informativa" e fino a ieri o l'altro ieri (visto che ieri era domenica) il capitano ha detto che le indagini erano in corso e che sperava di riferire al più presto.

Questa è la situazione dei fatti.

AVV.ODDO : E dato che fino a ieri non aveva riferito, oggi è in condizione il capitano di riferire?

P.M. : Se fosse in condizioni saremmo tutti lieti,



dubito fortemente.

AVV.ODDO : La domanda è posta al teste.

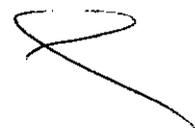
P.M. : E' evidente.

AVV.ODDO : Se il Presidente l'ammette.

PRESIDENTE : Su questo tema che cosa ci può dire, degli accertamenti che sono...

P.M. : Mi scusi, Presidente, vorrei che fosse chiaro per non mettere in difficoltà il capitano nè io voglio trincerarmi dietro....dico, se il capitano fosse in grado di formulare una conclusione mi oppongo al fatto che venga riferita in questa sede su indagini tutt'ora totalmente in corso. Se è in grado di formulare una conclusione che io non conosco sono lietissimo che la formuli anche qua.

AVV.FILECCIA : Mi scusi, io non capisco, stiamo parlando di



fatti che riguardano questo processo, questa imputazione, questi soggetti, come si fa a dire: "Mi oppongo al che il capitano parli".

Ma si deve illuminare la Corte sull'accertamento della verità!

E' questa la sede più opportuna e il momento più opportuno per farlo.

PRESIDENTE : Se ha ultimato le indagini.

P.M. : Non mi sono opposto, mi sono opposto soltanto al che vengano riferiti esiti assolutamente parziali e non completi, se il capitano nella sua responsabilità di ufficiale di polizia giudiziaria ha degli esiti, ripeto, positivi o negativi per l'accusa, non importa, ma comunque degli esiti in sè e per sè conclusi, salvo ogni ulteriore valutazione, per me va benissimo.

PRESIDENTE : Va bene, allora la domanda la poniamo in questi termini: L'indagine delegata dal pubblico ministero sui rapporti eventuali fra Michele



Reina ed i costruttore D'Alia è ultimata o no?

AZZARONE P. : L'indagine non è ancora ultimata.

PRESIDENTE : Abbiamo concluso.

AVV.ODDO : Signor Presidente, io a questo punto debbo chiedere alla S.V. che su questo tema il signor capitano Azzarone venga chiamato a deporre davanti alla Corte quando avrà completato l'indagine stessa.

PRESIDENTE : "VERBALE RIASSUNTIVO"

AVV.ODDO : Ne ha fatto, il signor capitano, indagini per quanto riguarda le affermazioni di Mutolo per l'omicidio La Torre e l'omicidio Mattarella? Intanto se non vado errato le indagini che stava svolgendo erano pure a riscontro di talune affermazioni del Mutolo.
L'indagine si può allargare anche a quelle di altri dichiaranti o comunque anche se non sono



altri dichiaranti, perchè potrebbero essere altre emergenze che noi non conosciamo.

PRESIDENTE : Lei ha avuto incarico di indagini sulle dichiarazioni di Mutolo in relazione agli omicidi Mattarella e La Torre?

AVV.ODDO : Signor Presidente, anche di altri dichiaranti.

PRESIDENTE : O altri dichiaranti?

AZZARONE P. : Personalmente no, mi sono occupato solo di Reina.

PRESIDENTE : Non ha avuto questo incarico.

AVV.ODDO : Vuole dire personalmente no, ma il suo reparto si?

PRESIDENTE : Non l'ha avuto.

AVV.ODDO : Sto chiedendo perchè lui dirige un reparto.



GIUD.A LATERE : Avvocato Oddo, se poi a lui non risulta magari, invece, l'ufficio lo sa che cosa significa. Lui può rispondere per sè.

AVV.ODDO : Di quello che sa...

AVVOCATO : "Personalmente" però si presta a delle interpretazioni.

PRESIDENTE : Per cortesia! Pubblico ministero, sulla richiesta della difesa?

P.M. : Se il Presidente ritiene la domanda nel termine...

PRESIDENTE : Non sulla domanda, sulla....

P.M. : Ah, sulla richiesta precedente?
Il pubblico ministero non si oppone, si riserva di comunicare, magari all'udienza prossima, lo stato di queste indagini che, ripeto, fino a sabato certamente non erano concluse.



PRESIDENTE : Va bene.

"VERBALE RIASSUNTIVO"

Il teste può andare, grazie.

Il Presidente comunica che a seguito di inteso con il Ministero di Grazia e Giustizia è stata fissata la data del 25 maggio 1994 ore 16,00 per l'esame ulteriore del collaborante Francesco Marino Mannoia previsto dall'ordinanza già adottata al riguardo.

"VERBALE RIASSUNTIVO"

Facciamo entrare l'altro teste!

(FORMULA DI RITO)

Dica: "Lo giuro".

PERA C. : Lo giuro.

PRESIDENTE : Si riaccomodi, grazie.

Ripeta le sue generalità al microfono.

PERA C. : Pera Cesidio ispettore capo della Polizia di Stato.



GIUD.A LATERE : Nato a?

PERA C. : Pescita il 6/2/46.

PRESIDENTE : Il pubblico ministero si può accomodare.

P.M. : Soltanto volevo chiedere al teste se conferma gli atti che sono stati depositati in precedenza. Sono relativi atti di ispezione di alcune ville indicate dal collaborante La Barbera a proposito dell'omicidio Salvo.

PERA C. : Confermo.

P.M. : E se, quindi, per riassumere l'esito che per altro sia la Corte che la difesa conoscono si è riscontrata una corrispondenza fra le indicazioni date dal collaborante e quanto rinvenuto in sede di ispezione con riferimento alla descrizione dei luoghi in sostanza.



PERA C. : Sì.

PRESIDENTE : "VERBALE RIASSUNTIVO"

AVV.ODDO : Una domanda!

Che tipo di indagine ha svolto il teste, se ne ha svolto naturalmente, sugli omicidi Reina, La Torre, Di Salvo e Mattarella?

PRESIDENTE : Risponda.

PERA C. : L'omicidio Di Salvo...ho soltanto fatto una ispezione che poc'anzi ho....

PRESIDENTE : No, Di Salvo...no, Salvo.

PERA C. : No, nessuna attività.

PRESIDENTE : "VERBALE RIASSUNTIVO"

Può andare.

A questo punto il Presidente rinvia il procedimento all'udienza del 18 maggio 1994, ore



18370

16,00 invitando per la stessa le parti a precisare le loro osservazioni in ordine agli atti utilizzabili per la decisione o comunque da segnalare ulteriori temi di indagini.

FINE REGISTRAZIONE